



Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigo di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



Foglio Parrocchiale 4 - 11 Maggio 2014 - Tempo di Pasqua - Liturgia Ore: 3^a Settimana

Sabato 3 Maggio - Tempo di Pasqua - S.ti Filippo e Giacomo, apostoli - (bianco) -
ore **15.30**: Solenni Esequie D.a Degan Maria -
ore **19.00**: S.Messa - D.i Gagliardi Graziella, Velia, Benvenuto, Gino, Andrea - D.i Italo e Jolanda

DOMENICA 4 Maggio - III^a di Pasqua - (bianco) - Festa del Donatore AVIS Gruppo Vigo -
ore **09.30**: S. Messa - D.a Gianello Ines - D.a Balboni Alberina -
ore **11.00**: S. Messa del Donatore - Per tutti i Donatori Defunti - D.i Giuseppe e Giuseppina.
ore **18.00**: S. Messa Parr.le -

Lunedì 5 Maggio - Tempo di Pasqua - S. Teuteria, v. - (bianco) -
ore **09.30**: Solenni Esequie D.a Ceregato Severina
ore **20.30**: Recita S. Rosario - (Animata dai ragazzi delle Elementari e Medie)

Martedì 6 Maggio - Tempo di Pasqua - (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - D.a Modenese Virginia -
ore **20.30**: Recita S. Rosario -

Mercoledì 7 Maggio - Tempo di Pasqua - (bianco) -
ore **08.30**: recita Lodi e S. Messa - Int. Fam. Valentini Claudio -
ore **20.30**: Recita S. Rosario - (animata dal Coro Adulti)

Giovedì 8 Maggio - Tempo di Pasqua - S. Maddalena di Canossa, vergine - (bianco) -
ore **16.30**: S. Messa e breve Adorazione Eucaristica - 7° D.a Degan Maria -
ore **20.30**: Recita S. Rosario (animata dal Gruppo Adolescenti)

Venerdì 9 Maggio - Tempo di Pasqua - (bianco) -
ore **08.30**: Recita Lodi e S. Messa - 7° D.a Ceregato Severina - Visita e Comunione agli infermi -
ore **15.00**: Catechismo Medie -
ore **16.15**: Catechismo Elementari - Prove Ragazzi 1^a Comunione e Chierichetti - Poi Confessioni -
ore **20.30**: Recita del S. Rosario -
ore **21.00**: Confessione Genitori e Parenti dei Ragazzi della 1^a Comunione. -

Sabato 10 Maggio - Tempo di Pasqua - S.ti Filippo e Giacomo, apostoli - (bianco) -
ore **15.00**: Confessioni -
ore **19.00**: S. Messa 30°D.o Boscaro Leonida - 30°D.a Bordin Stefania - D.i Luigi, Alberto, Assunta - D.i Moratello Ilario e Mario - D.i Ferino, Massimo, Regina, Sante - D.i Brendolan Mario e Valentina - D.i Adelina, Maria, Attilio -

DOMENICA 11 Maggio - IV^a di Pasqua o del Buon Pastore - (bianco) - Festa della Mamma -
Attenzione: al mattino c'è soltanto una Messa come segue:
ore **10.30**: **S. Messa di 1^a Comunione di 9 Ragazzi** - (Coro Adulti) - Di Bovolon Emanuele e P. Cesare -
ore **18.00**: S. Messa - D.i Fam. Murari Remo e Gilio - D.i Antonio, Agnese, Giovanna, Amedeo, Maria -

Avvisi Parrocchiali:

Benedizione Pasquale Famiglia - Chi desidera la Benedizione Pasquale della Famiglia è pregato di segnalarlo sul quadernone esposto sui tavolini alle porte della Chiesa -



Dal 2 Maggio: **recita serale del S. Rosario, (ore 20.30)**, sospesa solo al sabato e alla domenica di ogni settimana. -

Prego gli incaricati che, tradizionalmente dedicano alla Madonna la recita serale del S. Rosario nel loro quartiere o presso il Capitello, di **prenotare** la sera della **celebrazione**, della S. Messa, sul luogo, non oltre il 15 di Maggio. Grazie!

Venerdì 9 Maggio: nel pomeriggio prove e Confessione Ragazzi 1^a Comunione e Chierichetti.
: Alla sera ore **20.30**: **Confessione per Genitori e Parenti** - Sarà disponibile un altro confessore oltre al parroco.

Domenica 11 Maggio, ore **10.30**: **S. Messa di 1^a Comunione** per 9 dei nostri Ragazzi -

Ringrazio a nome di tutta la Parrocchia le famiglie che hanno voluto generosamente devolvere le offerte per le esequie dei loro cari, alla ricostruzione della Scuola Materna Parr.le. - Oltre che essere opere buone che davanti a Dio vanno a suffragio del defunto e a merito dei suoi familiari, esse contribuiscono ad una causa di grande valore per tutte le persone e le famiglie del Paese che beneficiano e beneficeranno del servizio prezioso di questa Scuola. -



+ Dal Vangelo secondo Luca

(24, 13 - 35) -

In quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e **camminava con loro**. Ma i loro occhi erano impediti a ricono-

scerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si **fermarono col volto triste**; uno di loro, di nome Cleopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi **speravamo** che egli fosse colui che **avrebbe liberato** Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti, si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, **ma lui non l'hanno visto**".

Disse loro: "**Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto** i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?" E, **cominciando da Mosè** e da tutti i profeti, **spiegò loro in tutte le Scritture** ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi perché si fa' sera e il giorno è ormai al tramonto".

Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu **a tavola** con loro, **prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede** loro. Allora si **aprirono** loro gli occhi e lo **riconobbero**. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non **ardeva** forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi **lungo la via**, quando ci spiegava le Scritture?".

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone".

Ed essi **narravano** ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano **riconosciuto** nello spezzare il pane. - Parola del Signore.

Questo racconto del Risorto che cammina a fianco dei due discepoli, senza essere da loro riconosciuto, lungo i 12 chilometri che separano Gerusalemme dal villaggio di Emmaus, è il racconto di ciascuno di noi quando naviga nel buio della fede, in certi momenti di prova, e non "vede" il divino compagno che sta camminando con lui e ha l'impressione di essere stato umanamente abbandonato da tutti e da Dio. Magari si tratta di una delusione familiare, di un lutto negli affetti cari, di un tradimento nella fiducia e nell'amicizia, oppure una serie di avversità che la mente non sa spiegare e il cuore non sa sopportare. E chi non sperimenta, prima o poi, queste difficoltà nella vita? In fin dei conti sono quelle che insegnano a distinguere le cose vere ed essenziali da quelle fasulle e superficiali, i valori che durano e le chimere che passano.

Sono certo momenti dolorosi, come un cammino al Calvario ma chi crede "sa in chi ha posto la sua speranza e chi gliela

può custodire sino alla fine" (v. 2^a Tim. 1, 12). Alzo lo sguardo al cielo, da dove mi verrà l'aiuto? - si chiede il salmista (v. Canto 120). Ed ecco subito la risposta della fede: "Il mio aiuto viene dal Signore che ha fatto il cielo e la terra. Non lascerà vacillare il mio piede non si addormenterà il mio custode".

Colui - dice - che ha fatto il cielo e la terra. E dopo la Risurrezione, Dio ha reso il suo Figlio Unigenito, Signore di tutto, di ciò che è nel cielo e di ciò che è sulla terra. A lui appartiene ogni essere vivente.

Quanto ci da conforto nei momenti tristi, la compagnia di chi ci vuol bene!

Il Signore ci vuole bene, ci è sempre vicino, e dopo averci preceduto nella sofferenza, Egli fa' sua la nostra sofferenza, come fosse la continuazione della sua.

La sua è vera consolazione e non solo solidarietà psicologica. Perché Egli è la nostra Vita e Risurrezione fin dal giorno del Battesimo. E in questa comunione di vita nulla va' perduto del nostro cammino, tranne il peccato. Ecco perché S. Paolo, con estrema serenità, afferma: "Tutto posso in colui che mi dà la forza".

E come riconoscere il Signore accanto a noi tutti i giorni, tutti i momenti?

Due sono i modi principali che Egli ci offre per "aprire gli occhi e riscaldare il cuore".

1°: La lettura e l'ascolto frequente della sua Parola. E' Lui che ci parla, non un libro. "Non ci ardeva forse l'animo mentre ci spiegava le Scritture lungo la via?"

2°: L'incontro Eucaristico Domenicale, in cui spezza il pane per noi. Lì non c'è più modo di dubitare. "Fate questo in memoria di me", ancora ci raccomanda

L'evangelista Luca, nota, che nella sera stessa, dopo il Sabato, mentre tornati da Emmaus, con fretta e gioia, i due Discepoli raccontano agli altri discepoli, ciò che era accaduto lungo il cammino e come l'avevano riconosciuto all'atto dello "spezzare il pane", Gesù appare loro in persona. La sera del giorno dopo il Sabato è la Domenica di Pasqua. Per cui ogni Domenica sarà la Pasqua della Settimana, che ci farà rivivere la stessa esperienza e lo stesso gioioso riconoscimento.

"Prendete e mangiatene tutti" ... "Prendete e bevete tutti". Fate questo in memoria di me!". Come dire: Ora non sarete mai più soli. "Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo!". Anzi, voi sarete me! S. Paolo, nella sua prima lettera ai cristiani di Corinto, (10, 16-17), scrive: "Il calice della benedizione che noi consacriamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane e all'unico calice." - "Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la morte violenta? Ma in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati". (Romani 8, 35 ss.).

E il salmo 26, così recita: "Il Signore è mia luce e mia salvezza di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?". Questa preghiera, attribuita a Davide, nella sfida al gigante Golia, (una macchina da guerra che nessuno degli Israeliti aveva il coraggio di affrontare), dice la potenza invincibile della fede: "Tu vieni a me con la potenza della tua armatura, - gli disse Davide - io vengo a te con l'arma della mia fede in Dio, ed Egli ti darà nelle mie mani". (cfr. 1° Sam. 18, 45). - Fratelli, quanto è stoltezza confidare prima di tutto, in se stessi o nel denaro, o nei propri mezzi e risorse umane, invece che in Dio e nel suo amore per noi E' Gesù, il solo che ci assicurerà il posto nel Regno dei Cieli, dove non è più dolore, né lutto, né pianto ma pace e gioia nello Spirito Santo. - Quanto sarà consolante, più di ogni pena sofferta nella vita, quell'invito: "Venite benedetti del Padre mio nel Regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo"!